**Comunicato stampa**

**11 giugno 2021**

Ad un mese dalla chiusura dell’anno speciale dedicato alla celebrazione del quinto anniversario dell’enciclica *Laudato Si’, sulla cura della casa comune*, la parrocchia Santa Maria delle Vergini di Scafati, in collaborazione con il vicariato per la Carità e la Giustizia della diocesi di Nola, promuove il convegno ***Custodire il fiume Sarno, impegno e responsabilità*** che si terrà il prossimo **18 giugno 2021**, **alle 19.30**, nella chiesa parrocchiale in piazza Vittorio Veneto.

«Scafati dà la possibilità di comprendere a fondo l’importanza dell’invito del Papa a un’ecologia integrale – spiega **il parroco, don Giovanni De Riggi** -. La città è infatti sorta attorno al fiume Sarno e per questo la sua sorte è legata allo stato di vita del fiume. L’inquinamento dell’alveo fluviale incide sulla città in modo determinante e incide sui cittadini, sulle loro vite. Negli anni non sono mancati impegni fattivi da parte di associazioni e di gruppi spontanei che, monitorando la situazione, sono stati sentinelle sul territorio e pungolo per le istituzioni competenti affinché si attivassero per una soluzione del problema: l’attenzione di pochi deve ora diventare attenzione di tutti. Il Sarno è un bene comune che deve stare a cuore ad ogni abitante di questa città».

Intervengono: **monsignor** **Antonio Di Donna**, presidente della Conferenza episcopale campana, e **Fulvio Bonavitacola**, vicepresidente e assessore all’ambiente della Regione Campania. A dare il via all’incontro - moderato dal vicario episcopale per la Carità e la Giustizia della diocesi di Nola, don Aniello Tortora - i saluti del sindaco di Scafati, **Cristoforo Salvati**, e del vescovo di Nola, **monsignor Francesco Marino**. Le conclusioni sono affidate al parroco don Giovanni De Riggi.

«La cura del creato – sottolinea il vicario episcopale **don Aniello Tortora** - è sempre stata al centro dell’azione pastorale della diocesi di Nola, che si è fatta promotrice di dialogo con le istituzioni e la società civile. Serve un nuovo impegno e una nuova responsabilità per custodire il fiume Sarno. Da qui nasce l’idea di tenere un convegno a due voci: quella della chiesa locale perché, con la forza profetica della *Laudato si’*, ancora una volta sproni all’impegno per l’ambiente, e quella della Regione perché possa condividere quanto è stato fatto e quanto ancora c’è da fare per restituire il fiume alla città».